



ASSOFOND
ASSOCIAZIONE ITALIANA FONDERIE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE USCENTE
Assemblea Generale 2021



Relazione del presidente uscente Roberto Ariotti

Assemblea Annuale Assofond

Marmirolo (MN), 22 ottobre 2021



Cari colleghi,

siamo giunti alla tappa finale. Con l'assemblea di oggi mi congedo dalla presidenza di Assofond e passo il testimone all'amico e collega Fabio Zanardi.

Desidero però ripercorrere velocemente quanto è successo negli otto anni che mi hanno visto alla guida dell'associazione. Otto anni durante i quali ho avuto la possibilità di lavorare insieme a un team straordinario, con cui abbiamo fatto un lavoro impossibile da realizzare altrove. Non esiste associazione di fonderia, tedesca, spagnola o francese, che possa vantare una gestione di squadra così di successo com'è per Assofond, capace di condividere posizioni divergenti, ansie, ma anche di coltivare nuove idee e soluzioni. Ringrazio quindi la Giunta e il Comitato di Presidenza che mi hanno affiancato nel corso di questi due mandati.

Quando sono stato eletto la prima volta correva l'anno 2013, c'era il governo Monti e la guerra commerciale Cina-Usa, per quanto prevedibile, era di là da venire. La sfida da fronteggiare allora era un grande piano di internazionalizzazione. Ricordate? L'apertura di nuovi mercati, partendo dal Nord Africa per poi passare al Medio Oriente, il confronto con altre culture d'impresa e altri clienti. Sembra un secolo fa. Soprattutto perché, una volta assestati su quella direzione, ci trovammo costretti a gestire l'emergenza dei costi energetici. Devo dire, con il senno di poi, che quella fu la partita più complessa, con i risultati più difficili da ottenere. Se oggi siamo qui, come settore e imprese relativamente in salute, lo dobbiamo agli sforzi compiuti proprio da Assofond e da Confindustria nel toglierci quello spaventoso fardello dei costi energetici che, al tempo, per le imprese italiane risultava il doppio rispetto ai competitor di tutta Europa.

Quella vicenda fu inoltre l'input per concentrarci sul tema della sostenibilità da una prospettiva molto più ampia e anticipando, nei tempi, i nostri partner europei. Solo pochi anni fa, il concetto di sostenibilità era esclusiva degli addetti ai lavori e riguardava prevalentemente la sfera ambientale.

Consapevole del fatto che non si possono raggiungere gli obiettivi più ambiziosi dell'area green senza un occhio di riguardo ai costi e alle ripercussioni sociali, Assofond ha avviato un serrato rapporto con docenti universitari ed esperti, fra cui spicca Stefano Pogutz dell'Università Bocconi, per delineare uno scenario a 360 gradi delle attività di sostenibilità ambientale, sociale ed economica di tutto il settore. Ed è stata così la prima associazione di fonderia in Europa a pubblicare un rapporto di sostenibilità di settore. Un documento completo che rappresenta un modello per gli altri Paesi. Il dialogo con la ricerca applicata si è poi sviluppato anche su altri temi. Sul fronte delle risorse umane con l'Università Cattolica di Milano, con la quale abbiamo attivato un dottorato volto a indagare proprio la sostenibilità sociale delle nostre imprese, e in ambito strategico con l'Università di Verona e con il professor Andrea Beretta Zanoni.

Infine si arriva alle sfide odierne, quelle che abbiamo affrontato nell'ultimo anno e che affrontiamo tutti i giorni, che sono anche le più straordinarie e imprevedibili. Permettetemi allora di ringraziare tutta la struttura dell'associazione, ma soprattutto il direttore, Silvano Squaratti, per il prezioso e concreto sostegno dimostrato a noi imprenditori nei mesi più cupi della pandemia. Un appoggio tecnico ma anche umano. Non dimentico i giorni del primo lockdown quando, circondati dalle sirene delle ambulanze, negli stabilimenti che rischiavano la chiusura, Assofond ci ha aiutato a capire cosa stesse succedendo e ci ha guidato nella difficile interpretazione di una situazione che cambiava ogni giorno. Grazie!

Passo ora il testimone a Fabio sapendo di lasciare l'associazione in ottime mani, ma restando a sua e a vostra disposizione per lavorare insieme su dossier che restano vitali per nostro settore. Uno su

tutti: il confronto sul climate change, che caratterizzerà i prossimi anni. Sarà una sfida difficile, ma quello che mi conforta è l'esperienza che abbiamo fin qui acquisito. Non solo sappiamo di che pasta sia fatto il problema, ma abbiamo già implementato soluzioni che poi si sono rivelate di successo.

Questo ci permette di essere sereni? Certo che no. Stiamo vivendo un momento delicato, con un'impennata dei prezzi che non sappiamo fino a quando sarà bilanciata dal boom della domanda. D'altra parte, siamo imprenditori e il rischio rientra nell'ordine delle cose. Sono certo che sapremo superare anche questa nuova prova, con il determinante aiuto di Assofond che continuerà ad essere al nostro fianco sotto la guida del nuovo Presidente.

Buon lavoro a tutti e grazie ancora!

Roberto Ariotti